



COMUNE
DI CERVIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 257 del 10 dicembre 2019

OGGETTO: PIANO TRIENNALE 2020 – 2022 DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEI BENI MOBILI ED IMMOBILI FINALIZZATO AL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - ART. 2 COMMA 594 E SEGG. L. 244/2007

Il giorno **10 dicembre 2019** alle ore **15:00** a Cervia, presso la Residenza Municipale, nella apposita sala delle adunanze.

Convocata a cura del Sindaco si è riunita la Giunta Comunale. Accertata la legalità dell'adunanza il Presidente dichiara aperta la seduta

Alla trattazione dell'oggetto sopra indicato risultano presenti i Signori:

N.	Componente	Funzione	Presenza
1	MEDRI MASSIMO	Sindaco	PRES
2	ARMUZZI GABRIELE	Vice Sindaco	PRES
3	FIUMI MICHELE	Assessore	PRES
4	MAZZOLANI ENRICO	Assessore	PRES
5	BRUNELLI MICHELA	Assessore	PRES
6	MANZI BIANCA MARIA	Assessore	PRES

Presiede la Giunta il Sig. Sindaco Massimo Medri.

Partecipa il Segretario Generale Alfonso Pisacane.

Vista la proposta di deliberazione corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000;

Viste:

- la delibera di C.C. n. 88 del 19/12/2018 con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019-2021;
- la delibera di C.C. n. 89 del 19/12/2018 con la quale sono stati approvati il Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021 e i relativi allegati predisposti ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. 267/2000;
- la delibera di G.C. n. 3 del 08/01/2019 con la quale sono stati approvati il Piano della Performance 2019-2021 e il Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021 correlato Piano Dettagliato degli Obiettivi);

Premesso:

- che la legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;
- che, in particolare, l'art. 2, comma 594, prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure (le succitate disposizioni normative, nello stabilire il principio del contenimento della spesa di funzionamento, non recano alcuna indicazione operativa sulla determinazione del quantum, né sul come contenere la spesa, rimettendo all'autonoma determinazione degli enti, il compito di indicare le azioni da intraprendere), finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- che il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- che il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;
- che il comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente;
- che il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici sul sito internet istituzionale;
- che il comma 599 impone alle amministrazioni pubbliche, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del presidente del consiglio dei ministri da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica all'adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 di comunicare al ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi a:
 - i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva e indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;
 - i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo, e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

Dato atto :

- che con delibera n. 271 del 15/12/2009 è stato approvato il primo “Piano triennale (2009-2011) di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento di cui all'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007” che viene riproposto a slittamento ogni anno in corrispondenza della redazione del nuovo bilancio di previsione;
- che annualmente viene predisposto il consuntivo del piano al fine di evidenziare i risultati raggiunti in termini di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento;
- che l'attività di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento coinvolge trasversalmente tutti i Settori dell'Ente;
- che si è provveduto, con il coinvolgimento del Servizio Economato – Provveditorato, del Servizio Informatica e del Servizio Patrimonio, nonché della Direzione Operativa, a raccogliere ed assemblare i dati e le informazioni mediante elaborazione dell'allegato Piano per il triennio 2020– 2022 relativo alla razionalizzazione delle voci di spesa ivi indicate;

Considerato:

- che il Piano triennale è pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione comunale;
- che il suddetto Piano viene aggiornato annualmente a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione annuale e dei relativi allegati nonché del Piano Esecutivo di Gestione, tenuto conto delle intervenute modifiche nelle attribuzioni delle risorse e degli obiettivi gestionali;

Ritenuto pertanto di approvare l'allegato A Piano triennale 2020 – 2022 di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento di cui all'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007, parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTE le disposizioni regolamentari dell'Ente ed in particolare il vigente regolamento sui controlli interni (atti di C.C. n. 1/2013 e n. 1/2018) in base al quale è stata verificata la legittimità, regolarità e correttezza del presente atto;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL, dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato A Piano razionalizzazione 2020 – 2022, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di individuare la Direzione Operativa come referente dell'attuazione del presente piano;
3. di invitare tutti i Responsabili dei Servizi a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel piano e ad inviare al servizio Controllo di Gestione una relazione a consuntivo, finalizzata alla predisposizione del referto da inviare con cadenza annuale al management dell'ente e agli organi di controllo interno (Collegio dei Revisori), nonché alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
4. di provvedere alla pubblicazione del Piano triennale 2020 – 2022 sul sito istituzionale dell'Ente;

ed inoltre, stante l'urgenza, con voti favorevoli unanimi e palesi

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 Dlg.vo 267/2000.

La presente delibera è firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Sindaco
Massimo Medri

Il Segretario Generale
Alfonso Pisacane

PIANO TRIENNALE 2020-2022 DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEI BENI MOBILI ED IMMOBILI FINALIZZATO AL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DI CUI ALL'ART. 2 COMMA 594 E SEGG. DELLA LEGGE N. 244/2007 (FINANZIARIA 2008).

Il Piano Triennale, di cui il legislatore fa obbligo, costituisce per il Comune di Cervia un consolidamento e sviluppo di misure che l'ente ha adottato nel corso degli anni precedenti (il piano 2019-2021 è stato approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 227 del 15/11/2018), proprio nell'ottica di un contenimento della spesa. Come previsto dalle disposizioni dell'art. 2 commi 594 e seguenti della L. 244/2007 (Finanziaria 2008), ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, l'Ente propone il Piano Triennale di seguito esposto, in un contesto di contenimento dei costi, sia a conferma delle misure già operative, sia ad individuazione ed introduzione di azioni finalizzate alla razionalizzazione dell'uso:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le postazioni di lavoro;
- delle apparecchiature di telefonia mobile, circoscrivendo l'utilizzo ai soli casi in cui il personale debba assicurare pronta reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle attività che ne richiedono l'uso;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

In ottemperanza alla normativa citata e' stato effettuato un monitoraggio delle principali tipologie dei beni strumentali, in dotazione ai servizi comunali e agli organi politico-amministrativi, al fine di evidenziare le opportune misure dirette all'uso razionale, salvaguardando la funzionalità di uffici, servizi e organi istituzionali.

Il nuovo Piano triennale 2020-2022 di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento sarà approvato dalla Giunta Comunale sulla base degli obiettivi di efficientamento della spesa sopra indicati e dei seguenti indirizzi.

DOTAZIONI STRUMENTALI

Approvvigionamento dei prodotti informatici.

Nel settore dei beni e servizi informatici e di connettività, la legge di stabilità 2016 (articolo 1, commi 512 e seguenti) ha introdotto, per finalità di ottimizzazione e razionalizzazione della spesa per acquisti, l'obbligo per le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT, ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, di provvedere ai relativi approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori, ovvero, solo qualora il bene o servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione o in caso di necessità e urgenza, mediante acquisti autonomi a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo. Gli approvvigionamenti effettuati in modo autonomo sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione-ANAC e all'Agenzia per l'Italia digitale-Agid.

L'organizzazione interna dell'ente prevede il concentramento in un unico punto specializzato (Servizio Informatica) di tutte le funzioni relative all'approvvigionamento di strumentazioni informatiche, dalla programmazione, alla individuazione delle specifiche tecniche, a supporto del Servizio Acquisti e Gare per la scelta del contraente e al controllo della qualità delle forniture.

Questo ha il vantaggio di creare una centrale di acquisto dotata delle necessarie competenze tecnico-professionali, e di una visione complessiva delle esigenze di informatizzazione del Comune, in grado di porre in relazione gli aspetti organizzativi con la scelta delle soluzioni informatiche e tecnologiche più confacenti.

Già da tempo è stato avviato un processo di revisione delle procedure di acquisto (selezione del fornitore) di personal computer, stampanti ed altre strumentazioni hardware con lo scopo di ridurre i costi di approvvigionamento.

Il Servizio Informatica si orienterà sempre più, in attuazione della predetta normativa, verso l'utilizzo di convenzioni quadro stipulate dalle centrali di acquisto a livello statale (Consip) e regionale (Intercent ER). Ove indisponibile o inidoneo, si utilizzerà il Mercato Elettronico della P.A. (MEPA) facendo delle RdO (richieste di offerte) e stimolando al massimo la concorrenza fra fornitori.

Poiché tali pratiche sono già in uso da diversi anni e quindi la spesa è stata già fortemente ridimensionata, non si prevedono rilevanti riduzioni di spesa per i prossimi anni.

	2018	2019	2020	2021	2022
Acquisti di hardware di produttività individuale (PC, stampanti, ..)	€ 28.460,00	€ 28.450,00	€ 28.440,00	€ 28.430,00	€ 28.420,00

Razionalizzazione Strumenti Informatici

E' sempre operante la razionalizzazione della dotazione di stampanti per ridurre progressivamente il numero e i costi di gestione.

In particolar modo:

- sono state privilegiate stampanti laser monocromatiche/colore di rete che consentono di servire più utenti contemporaneamente e che hanno costi più limitati di gestione;
- si è incentivato l'utilizzo di fotocopiatori come stampanti di piano e scanner.

Il Comune di Cervia è fortemente impegnato nelle politiche eco-sostenibili che hanno effetti anche sulla riduzione dei consumi.

Uno degli aspetti su cui ci si muove da tempo e sul quale si intende proseguire è quello della riduzione delle stampe al fine di ridurre l'uso di carta, cartucce/toner e dei costi relativi.

Prosegue da anni la sensibilizzazione del personale affinché si riducano le stampe non necessarie (es. stampe da Internet o stampe di mail). E' inoltre in uso una politica di scambio di informazioni mediante documenti digitali (rassegna stampa, e-mail al posto di lettere, ...) e non cartacei. I dipendenti sono stati istruiti affinché adottino "buone pratiche", quali quelle di stampare in fronte-retro privilegiando le stampanti con il minore costo copia (es. fotocopiatori) e riutilizzino la carta usata.

Si è già sperimentata con esito favorevole, la riduzione delle spese di approvvigionamento dei fotocopiatori e delle stampanti e dei relativi costi accessori (carta, toner, assistenza tecnica, ecc..) attraverso la stipula di contratti di noleggio e/o manutenzione comprendenti l'utilizzo dei materiali di consumo.

A tal proposito è stata affidata la fornitura full-service di tutte le fotocopiatrici - multifunzione - stampanti del Municipio e delle altre sedi.

Ciò ha portato alla riduzione del numero complessivo di macchine e comporta notevoli risparmi nel costo di gestione ed esercizio di tali macchine.

Il Data Center

Benché la complessità dell'architettura informatica della sala CED sia costantemente in espansione, sono state adottate nuove tecnologie per ridurre il costo dei server.

In particolare da anni si è proceduto alla virtualizzazione dell'infrastruttura dei server comunali al fine di ridurre il numero (riducendo quindi i costi di acquisto e gestione) e contenere il consumo energetico e di condizionamento della sala server.

In attuazione del Piano triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021 è stato fatto un piano di riorganizzazione delle infrastrutture fisiche del datacenter adottando il modello cloud che prevede la dismissione del data center presente in Municipio.

Questo nasce dalla consapevolezza che la frammentazione a livello nazionale delle infrastrutture IT (DataCenter) degli Enti Locali comporta costi elevati di manutenzione, energia elettrica e smaltimento calore ed inoltre non garantisce gli standard di sicurezza necessari per garantire i servizi essenziali.

La società in house degli enti della Regione Emilia Romagna, Lepida s.c.p.a., ha realizzato e mette a disposizione dei propri soci, tre data center regionali distribuiti nel territorio come punti integranti della rete a banda ultra larga "Lepida", che ne estendono le funzionalità e sono un complemento alla rete stessa e consentono di gestire business continuity e disaster recovery per le pubbliche amministrazioni emiliano-romagnole realizzando un elemento importante federato coerente con il disegno dei poli strategici nazionali, come previsti dal Piano triennale per l'informatica sopra citato. Tali DataCenter consentono pertanto di raggiungere l'obiettivo di consolidare e ottimizzare le risorse ICT della Pubblica Amministrazione, e sono in grado di offrire servizi avanzati di calcolo, storage, disaster recovery, backup, business continuity.

Con determinazione dirigenziale 707/2019 si è provveduto ad acquisire i seguenti servizi data center da Lepida scpa fino al 31/12/2021:

- DataCenter&Cloud: Blade as a Service : fornitura di 3 host presso data center di Ravenna e di un host di disaster recovery presso data center di Parma
- Fornitura di storage di produzione e di backup
- Fornitura di istanza di firewall virtuale

I server virtuali sono stati quindi migrati in cloud a fine 2019.

L'operazione consente quindi di raggiungere gli obiettivi del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019 – 2021 :

Definire politiche di razionalizzazione delle infrastrutture IT delle PA tramite azioni di consolidamento e dismissione/migrazione verso il Cloud della PA.

Incrementare la qualità delle infrastrutture IT in termini di sicurezza, resilienza, efficienza energetica e continuità operativa (business continuity);

riqualificare la spesa derivante dal consolidamento dei data center e migrazione dei servizi verso il cloud.

Software Open source

Coerentemente con quanto previsto con le Linee Guida per lo sviluppo dei Sistemi Informativi comunali saranno privilegiate le soluzioni "sorgente aperta" (open source) che, nel confronto con altre soluzioni, garantiranno una sensibile riduzione dei costi.

Il numero di server con sistema operativo Linux è in incremento (attualmente sono 13).

E' in uso una piattaforma di pubblicazione di contenuti sul web (Content Management System) open source (Contao).

Anche il sistema di gestione delle chiamate di assistenza è basato su software libero.

Continua la politica che prevede di non procedere all'acquisizione/aggiornamento di nuove licenze del pacchetto Microsoft Office poiché continua l'utilizzo di omologhi prodotti open source (nel 2016 è stato avviato il progetto per il passaggio dalla suite Microsoft Office a Libre Office).

Si calcola che l'acquisto di licenze di Office comporterebbe un costo di circa € 100.000,00 che viene risparmiato.

TELEFONIA e TELECOMUNICAZIONI

Rete MAN (Metropolitan Area Network).

Il Comune di Cervia è già servito dalla rete in fibra ottica regionale Lepida e ha realizzato la propria MAN cittadina che collega le principali sedi comunali e scuole del centro cittadino, mediante fibra ottica. Tale intervento è stato realizzato con il supporto della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Ravenna nell'ambito del progetto "Lepida – MAN", avendo delegato alla società pubblica Lepida spa l'espletamento della gara per la scelta del contraente.

La realizzazione della MAN in fibra ottica consente una netta riduzione dei costi di connettività dovuti alle numerose linee xDSL attualmente utilizzate.

L'Ente inoltre sta valutando la possibilità di cablare con fibra ottica altre sedi nevralgiche e punti strategici della città.

Sistema di telefonia e trasmissione dati – convenzione Intercent-ER.

Il Comune di Cervia ha aderito alla convenzione Intercent-ER per la telefonia fissa, VoiP e trasmissione dati nella quale è attivo l'accesso alla rete regionale LEPIDA ed il passaggio alla telefonia VoiP.

Dall'adesione a tale convenzione, che sfrutta gli assetti della rete Lepida, ne consegue un risparmio di spesa derivante sia dal contenimento delle tariffe, sia dall'adozione di strumenti innovativi (quali il già ricordato protocollo Voice over IP).

In particolare, con l'attivazione del sistema VoiP vengono applicate le tariffe telefoniche outbound previste dalla Convenzione Intercent-ER; con tale tariffazione i costi sono ridotti notevolmente circa per le chiamate urbane, distrettuali e interdistrettuali, azzerandosi per telefonate all'interno della rete VoiP.

A tal fine, servendosi della società concessionaria Telecom Italia Spa, l'ente ha provveduto a collegare via VOIP le sedi principali dell'ente: Municipio, Palazzina uffici tecnici, servizio Cervia Informa Cittadini, Servizi alla persona, P.M., Demografici, Istruzione; ciò ha consentito di abbattere i costi di comunicazione fra sedi comunali e fra altri enti della Regione.

E' stato concluso il passaggio da telefoni tradizionali a telefoni IP relativamente a tutte le sedi comunali, con conseguente abbattimento dei costi di trasmissione dati. Tutte le sedi comunali (Municipio, sede PM, sede di Corso Mazzini, sede di Piazza XXV Aprile, sede di Viale Roma, Magazzino Comunale, Biblioteca, Asilo Nido) fanno parte di un unico sistema telefonico (interconnesso tramite fibra ottica o ponte radio) per cui non si hanno costi telefonici per le comunicazioni intersede.

Controllo del traffico telefonico

Tutte le utenze e il relativo traffico sono censite in un apposito database che viene aggiornato ad ogni fatturazione. Ciò ha permesso di produrre report dettagliati sui consumi evidenziando eventuali anomalie di traffico.

	2018	2019	2020	2021	2022
Spese per telefonia fissa e trasmissione dati	€ 63.000,00	€ 62.000,00	€ 38.500,00	€ 38.500,00	€ 38.500,00

Telefonia mobile.

Negli ultimi anni il servizio Informatica ha avviato una serie di attività volte a ridurre ulteriormente i costi per telefonia mobile a carico del Comune di Cervia, in ossequio a modalità di gestione che

permettano di applicare quanto più possibile i principi di buona amministrazione (economicità, efficienza, efficacia, trasparenza) ed in ottemperanza a quanto indicato dall'art. 594 e seguenti della L. 244/2007 (finanziaria 2008).

Per quanto riguarda la riduzione dei costi della Telefonia mobile questi sono i punti principali di azione, già pianificati e attuati anche nei piani precedenti:

- Gli assegnatari di un'utenza mobile sono solo coloro che ne hanno strettamente necessità ovvero gli Amministratori, i Dirigenti e tutti coloro che per tipologia di lavoro devono garantire di essere sempre reperibili e sono autorizzati dalla Dirigenza.
- Per garantire alcuni servizi di reperibilità saltuari (es. operatore stato civile in occasione di festività, operatore turistico in caso di fiere, messo comunale in trasferta, servizio elettorale, servizio Polizia Municipale,...) si è creato un pool di telefoni jolly evitando di assegnare ad una persona singola il cellulare.
- Tutte le utenze mobili e il relativo traffico sono censite in un apposito database che viene aggiornato ad ogni fatturazione. Ciò ha permesso di produrre report dettagliati sui consumi evidenziando eventuali anomalie di traffico.
- Si è fatta indagine per verificare le tariffe migliori ottenibili sul mercato che al momento sono quelle di Telecom Italia (convenzione Intercent Emilia Romagna).

Occorre tenere conto che in concomitanza con le azioni di contenimento sopra menzionate sono comunque incrementate le linee telefoniche non legate alla reperibilità bensì ad uso di apparecchiature necessarie per la rilevazione della velocità, per la videosorveglianza, pannelli informativi e per il controllo di sistemi di apertura delle porte vinciane (porto canale) ed irrigazione, ecc., e ciò ha prodotto una riduzione di altre tipologie di costi per lo svolgimento di tali servizi.

	2018	2019	2020	2021	2022
Spese per telefonia mobile (inclusi costo noleggio/manutenzione apparecchi telefonici e servizi di nuova generazione)	€ 17.000,00	€16.900,00	€15.840,00	€15.840,00	€15.840,00

Nel triennio 2020-2022 verranno nuovamente espletate verifiche sul corretto utilizzo delle utenze cellulari ed attribuzione delle stesse al personale che per esigenze di servizio debba assicurare reperibilità e che, per ragioni di servizio, debba abitualmente recarsi fuori sede.

AUTOVEICOLI DI SERVIZIO

La gestione del parco automezzi, comprensivo delle auto, è accentrata per quanto riguarda gli acquisti, le assicurazioni, i bolli ed il carburante e fa capo al Servizio Economato-Provveditorato. Le spese per manutenzione sono in capo ai singoli gestori.

Automezzi di servizio	2018	2019	2020	2021	2022
Spese per parco automezzi dell'Ente (autovetture, autocarri, motocarri e altri mezzi) compreso assicurazioni, bolli, carburante e manutenzioni	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 134.500,00	134.000,00	133.500,00

In relazione alla dotazione di veicoli di servizio non si prevedono sostituzioni di autovetture nel triennio considerato, esclusi gli autoveicoli specifici per la Polizia Municipale.

Nel triennio 2020-2022 si perseguirà la riduzione dei mezzi di proprietà procedendo alla rottamazione di quelli in cattive condizioni, al fine di abbassare i costi di manutenzione e gestione del parco auto dell'ente.

Relativamente al dettaglio della spesa per carburanti:

Dati spesa carburanti	2018	2019	2020	2021	2022
PREVISIONE (da bilancio)	€. 63.175,00	€. 62.000,00	€. 61.500,00	€. 61.400,00	€. 61.350,00

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI.
--

Il Patrimonio immobiliare abitativo del Comune di Cervia è costituito da:

- n. 133 Alloggi ERP (dato aggiornato a novembre 2019)
- n. 4 Alloggi destinati all'Emergenza abitativa (dato aggiornato a novembre 2019), di proprietà degli ex Monopoli di Stato, al momento in fase di riconsegna.
- n. 21 alloggi inseriti nel progetto Condominio Solidale la cui sperimentazione è stata avviata a fine 2014 (dato aggiornato a novembre 2019); si tratta degli alloggi, tutti di proprietà comunale, realizzati nella struttura di viale Abruzzi, 55 e destinati a diverse tipologie di utenza fragile descritte nella delibera di approvazione degli "Indirizzi in merito alla gestione ed all'assegnazione/utilizzo degli alloggi" del Condominio Solidale (deliberazione della Giunta Comunale n. 161 del 07/10/2014);

L'insieme di tali alloggi è gestito, in base alla delibera di G.C. n. 20 del 25/02/2014, da ACER per quanto riguarda gli alloggi ERP, utilizzando un regolamento condiviso dalla maggioranza dei Comuni della Provincia di Ravenna e lo strumento dell'affidamento concessorio.

Relativamente agli alloggi di cui ai punti 2 e 3, con determinazione dirigenziale della Dirigente del Servizio Sociale Associato del Comune di Ravenna n. 355 del 18/02/2019 è stata rinnovata la Convenzione prot. 33512 del 01/06/2017 tra Comune di Cervia e ACER Ravenna per la gestione degli alloggi per l'emergenza abitativa e degli alloggi inclusi nel progetto di condominio solidale per il biennio 2019/2020.

Per quanto riguarda, poi, gli alloggi inseriti nel Condominio Solidale di viale Abruzzi, 55 è stata parallelamente affidata, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, la realizzazione del progetto "Condominio Solidale" ad una coop. Sociale, il progetto è volto a sperimentare nuove modalità di relazione e di vita comunitaria all'interno del condominio.

L'espressione tangibile dell'individuazione di criteri di miglior funzione del patrimonio abitativo tendenti al contenimento dei costi per il relativo funzionamento ha dato priorità al risparmio energetico, principalmente attraverso l'installazione di nuovi infissi e nuove caldaie, oltre alla riqualificazione in termini di ambienti e maggiore funzionalità/utilizzo da parte degli assegnatari, attraverso il rinnovo degli impianti e/o dei bagni.

Parallelamente si è attivato un progetto comune (Amministrazione e Comune) di consulenza, mediante apposito sportello attivo un giorno a settimana, alle famiglie presenti negli alloggi al fine di favorire la conoscenza delle regole di base finalizzate al contenimento energetico.

In tal senso si prosegue, attraverso la gestione ACER, in adempimento sia delle vigenti norme statali in materia, sia delle direttive del Piano Energetico Regionale, nonché del Progetto avviato dall'Amministrazione Comunale di Cervia Città Solare, ricercando ulteriori risparmi tramite la sostituzione di serramenti, il rifacimento di intonaci esterni con prodotti coibentati nonché la realizzazione di nuovi impianti.

Si è inciso inoltre sul contenimento dei costi attraverso l'affidamento da parte di ACER della manutenzione ad un numero ristretto di soggetti.

E' evidente che gli interventi manutentivi, pur finalizzati al contenimento dei costi di finanziamento, necessitano di corrispondenti finanziamenti e su tale fronte verranno congiuntamente svolte azioni volte allo sviluppo dell'autogestione, della partecipazione e dell'autorecupero, anche con processi di alienazione secondo la normativa vigente, per superare, almeno in parte, le criticità riconducibili alla difficoltà di reperimento di risorse finanziarie per la manutenzione degli immobili.

Il Patrimonio immobiliare di alloggi di servizio è attualmente costituito da n. 1 unità presso il Centro Sportivo Comunale "Liberazione".